

Abstract

Il legislatore ha visto nel lavoro agile uno strumento per incrementare la produttività e favorire la conciliazione tra lavoro e vita privata. Questa modalità di esecuzione della prestazione, già utilizzata da molte imprese con interessanti esperienze pilota, rende a pieno l'idea di come, nella società post-industriale, il lavoro tenda a destrutturarsi, sia dal punto di vista temporale che spaziale. Il saggio, sulla scorta delle previsioni introdotte dalla legge n. 81/2017 e delle norme della contrattazione collettiva, indaga le ricadute del lavoro agile sui profili connessi all'organizzazione del lavoro e ai rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori.

The legislator presented smart working as an instrument to increase productivity and promote the reconciliation of work and private life. A lot of big companies, during these years, have implemented it as a good-performing organizational solution. The aim of this article is to identify the opportunities offered by this type of experimentation, facilitated by new technologies, but also focusing on the new risks for employers' health and safety. The analysis of the law and the collective bargaining is crucial to understand the potential discrepancy between theory and practice.